



¡Adorada sea la Santa Faz de Nuestro Señor Jesucristo!

**IGLESIA CRISTIANA PALMARIANA
DE LOS CARMELITAS DE LA SANTA FAZ**

Residencia: "Finca de Nuestra Madre del Palmar Coronada", Avenida de Jerez, Nº 51,
41719 El Palmar de Troya, Utrera, Sevilla, España
Apartado de correos de Sevilla 4.058 — 41.080 Sevilla (España)

Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Palmariana



SETTIMA LETTERA APOSTOLICA

Glorioso Año Santo Palmariano 2018

Noi, Pietro III, Sommo Pontefice, Vicario di Cristo, Successore di San Pietro, Servo dei servi di Dio, Patriarca del Palmar di Troia, di Glória Ecclésiæ, Araldo del Signore Dio degli Eserciti, Buon Pastore delle anime, Infiammato dello zelo di Elia e difensore dei diritti di Dio e della Chiesa.

Noi, come Dottore universale della Chiesa, per l'autorità di Nostro Signore Gesù Cristo, per quella dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e per la nostra autorità personale, dichiariamo e proclamiamo solennemente quanto segue:

Noi, con indicibile gioia, proclamiamo il prossimo anno 2018, Glorioso Anno Santo Palmariano, il 30 marzo di tale anno, il Cinquantenario Anniversario, o Giubileo d'Oro, della Prima Apparizione della Beata Vergine Maria nel Luogo Sacro del Lentisco di El Palmar de Troya; e in agosto, il Quarantesimo Anniversario del Papato a El Palmar de Troya, e anche in commemorazione del Quarantesimo Anniversario della Chiesa nel Deserto.

L'Anno Santo Glorioso Palmariano inizierà il 1° gennaio 2018 e terminerà alla mezzanotte del 31 dicembre 2018.

Partecipando alle Sante Messe celebrate nella Basilica Cattedrale di Nostra Madre di Palmar Incoronata, durante l'Anno Santo Glorioso, tutti i fedeli della Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Palmariana, potranno ottenere, in ogni Messa ascoltata, un'Indulgenza Plenarissima. Per questo è necessario un vero pentimento dei peccati; la confessione, se purtroppo si è in peccato mortale; la comunione almeno una volta in ogni giorno in cui si desidera ottenere le Indulgenze; e la preghiera per le intenzioni di Noi, Pietro III, Sommo Pontefice palmariano, recitando un Padre Nostro completo durante tutta la giornata.

Finora, in tutti gli Anni Santi palmariani, è stato possibile ottenere le Indulgenze complete solo nella Basilica Cattedrale di Nostra Madre di Palmar Incoronata. Tuttavia, durante l'Anno Santo Glorioso 2018, come eccezione molto speciale, i fedeli potranno ottenerle anche in ogni Messa celebrata da Noi nei nostri viaggi apostolici in diversi Paesi. Inoltre, i fedeli provenienti dall'Africa e dalle Filippine, che non potranno mai venire a El Palmar de Troya, potranno ottenere le stesse Indulgenze Plenarissime dell'Anno Santo Glorioso in tutte le Messe celebrate dal Vescovo Missionario nelle domeniche e negli altri Giorni Santi di Obbligo, purché soddisfino tutte le altre condizioni stabilite.

Fate buon uso di questo Anno Santo Glorioso per ottenere molte Indulgenze Plenarissime, perché il Catechismo insegna che, oltre a perdonare tutte le pene temporali dovute per i peccati mortali e veniali perdonati, l'Indulgenza Plenarissima ha la virtù di concedere grazie straordinarie e insospettabili per raggiungere la santità. Come di consueto, i fedeli possono applicare le Indulgenze Plenarissime dell'Anno Santo Glorioso Palmariano per il proprio bene, per i propri familiari, per la conversione dei peccatori e in suffragio delle Anime Sante del Purgatorio. L'Anno Santo Glorioso è un anno di perdono dei peccati. È un anno in cui Dio e Sua Madre mostrano più che mai la loro misericordia e bontà verso l'umanità. Cerchiamo di ricambiare questa generosità divina, ricordando che "l'amore è ripagato solo con l'amore".

Quando nel 1968 ebbe luogo la Prima Apparizione della Beata Vergine Maria nel luogo sacro di Lentisco di El Palmar de Troya, nessuno immaginava la trascendenza dell'evento, perché, sebbene fosse evidente che

molte cose stavano andando male nella Chiesa, nessuno poteva sospettare che in quella remota località erano iniziate le apparizioni più importanti della storia, da cui dipendeva la salvezza della Chiesa e del mondo intero. Di conseguenza, non si sapeva come ringraziare Dio e Sua Madre per questi grandi benefici. Pertanto, in questo cinquantesimo anniversario, o Giubileo d'oro, di quella prima apparizione, spetta a tutta la Chiesa riconoscere quei favori, esprimere la sua profonda gratitudine e rispondere con rinnovato fervore agli appelli di Maria alla preghiera e alla penitenza.

Perché tante apparizioni a El Palmar? Erano necessarie per salvare la Chiesa. Altrimenti, alla morte di Paolo VI, le porte dell'inferno avrebbero prevalso sulla Chiesa, perché Roma sarebbe stata totalmente nelle mani dei nemici di Cristo e non avrebbe potuto esserci un vero Papa. Dobbiamo essere grati per queste apparizioni, ricambiare tante grazie, lavorare per salvare le anime e soprattutto offrire riparazione a Dio e placare la sua giusta ira. Per capire bene tutto questo, dobbiamo rivedere la storia delle apparizioni:

Il 30 marzo 1968, la Beata Vergine del Monte Carmelo apparve per la prima volta, su un albero di lentisco in una fattoria di El Palmar de Troya, a quattro bambine del villaggio. Dopo le prime quattro bambine, apparvero altri veggenti, principalmente quattro uomini e quattro donne, molti dei quali residenti a El Palmar. Nel luogo di Lentisco si pregava e i veggenti ricevevano visite celestiali, e questo luogo scelto dalla Beata Vergine nella sua prima apparizione è quello in cui oggi troneggiano il Volto Santo di Gesù e l'Immagine di Nostra Madre di El Palmar Coronada.

Clemente Domínguez y Gómez e il suo amico Manuel Alonso Corral iniziarono a frequentare il luogo sacro e riconobbero l'autenticità delle apparizioni. I due guidavano spesso le preghiere, conoscendo meglio i veggenti e ricevendo prove della loro autenticità. Il 30 settembre 1969, Clemente ebbe la sua prima visione, quando vide il Signore e Padre Pio. Da quel momento in poi, Clemente ebbe frequenti visioni, confermate da altri veggenti. Nel dicembre 1969, ebbe dei messaggi in cui raccomandava la recita del Santo Rosario dei Padri Nostri, o Rosario Penitenziale, e ordinava di estendere l'Adorazione del Volto Santo in tutto il mondo, la Via Crucis e la Comunione riparatrice il primo giovedì, per riparare gli oltraggi al Volto Divino del Signore.

Clemente Domínguez y Gómez divenne presto il principale messaggero, perché Nostro Signore Gesù Cristo e la Beata Vergine Maria gli diedero i messaggi più trascendentali e coinvolgenti. I suoi messaggi sono un continuo richiamo alla preghiera e alla penitenza; una denuncia delle eresie, del progressismo e di altre corruzioni che affliggono la Chiesa romana; l'annuncio di eventi apocalittici: un grande scisma nella Chiesa dopo la morte di Papa San Paolo VI, il Papato di El Palmar de Troya, l'avvicinarsi dell'Anticristo e la Gloriosa Seconda Venuta di Nostro Signore Gesù Cristo come Giudice Supremo per giudicare gli uomini universalmente e per impiantare il Regno Messianico sulla terra. La maggior parte dei cardinali, dei vescovi e dei sacerdoti della Chiesa romana aveva apostatato, e Papa San Paolo VI era una vittima innocente della massoneria e del comunismo che già dominavano la Chiesa. Le apparizioni di El Palmar de Troya prepararono la futura sede della Chiesa in quel luogo sacro, come è oggi. Il principale veggente delle Apparizioni di El Palmar de Troya, Clemente Dominguez, dovette lottare coraggiosamente per far conoscere i messaggi molto compromettenti che Nostro Signore Gesù Cristo e la Beata Vergine Maria gli avevano dato per molti anni. La sua fedeltà a Dio era ben dimostrata. Clemente Domínguez y Gómez, già in giovane età, divenne il grande apostolo del Santo Volto di Nostro Signore Gesù Cristo e del Santo Rosario Penitenziale, e difese vigorosamente queste devozioni che erano fortemente osteggiate da molti.

Nella sua missione apostolica, il giovane Clemente Domínguez incontrò le più alte gerarchie della Chiesa romana, già in gran parte corrotte, in Spagna e in altre nazioni, e affrontò molti di questi gerarchi per far valere i diritti di Dio e della Chiesa, come il Signore e la Vergine Maria gli avevano ordinato di fare di fronte alle loro azioni ostinate. In un'occasione, consegnò i Messaggi di El Palmar a Papa San Paolo VI, in una delle udienze papali. Il glorioso Papa Paolo VI, che conosceva bene le apparizioni e i messaggi celesti, non condannò mai l'Opera di El Palmar de Troya. Clemente fu il grande difensore di San Paolo VI e rivelò al mondo, con coraggio e determinazione, che questo Papa era vittima della Massoneria vaticana, i cui massoni somministravano forti droghe per annullare la sua volontà.

Le apparizioni di El Palmar dovevano preparare un luogo di rifugio per gli autentici fedeli della Chiesa, per quando sarebbe arrivata la prevista apostasia da Roma. I messaggi celesti insistevano su alcuni temi principali: la difesa dell'autentica Fede cattolica, in conformità con la Sacra Tradizione e l'autentico Magistero della Chiesa. L'amore, l'obbedienza e la sottomissione alla Sacra Persona del Papa, come Vicario di Cristo, Rocca Infallibile, quindi San Paolo VI. Amore, rispetto e autentica adorazione della Santa Eucaristia, condannando l'amministrazione della Comunione in piedi, come irriverente, e in mano, come sacrilega. L'amore e la venerazione della Beata Vergine Maria, come Madre di Dio e Madre della Chiesa; la difesa dei dogmi

mariologici e del culto delle immagini sacre. L'amore e la devozione per i Santi, in particolare per il glorioso Patriarca San Giuseppe, così come la devozione per le Anime Sante del Purgatorio. L'esortazione continua alla preghiera e alla penitenza, alla Santa Messa, alla Santa Comunione, all'adorazione notturna e diurna del Santissimo Sacramento, alla meditazione della Passione del Signore attraverso l'esercizio della Via Crucis, alla recita del Santo Rosario Penitenziale come arma potentissima contro Satana. La riparazione delle offese al Sacro Volto di Gesù, al Suo Sacratissimo Cuore e al Cuore Immacolato di Maria, attraverso le Comunioni riparatrici. La condanna delle innovazioni eretiche e del cosiddetto "Novus Ordo Missæ" del 1969, che è stato redatto da eretici e non è opera di Papa Paolo VI. Il ripristino della Santa Messa latina tridentina di San Pio V, come autentico Sacrificio dell'altare, in cui si perpetua realmente il Calvario e si versa il Sangue divino per riparare a Dio e realizzare la Redenzione dell'umanità; perché il Santo Sacrificio della Messa non può essere cambiato da una falsa Messa, che non è un Sacrificio ma un banchetto, come è accaduto con le Messe sataniche moderne. La condanna del progressismo, che demolisce la Santa Tradizione, e delle eresie che sono state propagate all'interno della Chiesa da molti sacerdoti e persino da vescovi e cardinali. La condanna del liberalismo, del marxismo e del cosiddetto ecumenismo. L'esortazione alla vigilanza e alla preghiera, poiché il comunismo e la massoneria erano entrati nella Chiesa e occupavano posizioni elevate. L'annuncio di un imminente scisma nella Chiesa, con la nomina di un Antipapa, che avrebbe cercato di distruggere la Chiesa, dopo la morte di Papa Paolo VI. L'annuncio della venuta dell'Anticristo, che sarà adorato come Dio; il trionfo del potere comunista nel mondo. L'annuncio della prossima terribile Terza Guerra Mondiale, una guerra atomica che distruggerà molte città, la purificazione del mondo con il fuoco e la punizione dei malvagi.

Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, la sconfitta di Satana, la Seconda Venuta di Cristo e il Regno totale e assoluto di Cristo. Tutto questo accadrà molto presto.

Poiché la gerarchia decadente della Chiesa rifiutava tutti questi comandi e avvertimenti di Cristo, il 23 dicembre 1975 il Signore ordinò all'allora Clemente Dominguez y Gomez di fondare l'Ordine dei Carmelitani del Volto Santo nella Compagnia di Gesù e Maria. I membri dell'Ordine dei Carmelitani del Volto Santo sono gli Apostoli mariani degli ultimi tempi, chiamati anche Cruciferos. A El Palmar de Troya, Clemente fu ordinato sacerdote e consacrato vescovo dall'arcivescovo San Pietro Martin Ngô-dinh Thuc nel gennaio 1976, e presto si formò il Collegio Episcopale Palmariano. Tutto questo fu causa di una terribile persecuzione, promossa dall'apostata Cardinale Bueno Monreal di Siviglia, feroce persecutore delle Apparizioni di El Palmar de Troya, nonostante le numerose prove che aveva della veridicità di queste Apparizioni. Nel maggio 1976, Padre Clemente Domínguez perse gli occhi in un incidente. Tuttavia, da cieco, continuò con la stessa intensità apostolica, in tutta la Spagna e in altre nazioni d'Europa e d'America, proclamando nelle sue prediche la Vera Fede, la Tradizione e la Santa Morale, difendendo energicamente Papa San Paolo VI, combattuto dai progressisti e dai tradizionalisti estremi, e denunciando soprattutto le eresie e le corruzioni propagate da cardinali e vescovi del Vaticano e di diverse diocesi. Il vescovo primate di El Palmar de Troya, prima con il nome di padre Clemente e poi con quello di padre Fernando, era la voce che gridava nella Chiesa a nome del Romano Pontefice, al quale non era permesso di parlare o agire liberamente. Per espressa volontà di Dio, e fino alla morte di Papa San Paolo VI, il Vescovo Padre Ferdinando occupò l'altissima dignità di "Vice Vicario di Cristo" nella Chiesa. Nell'agosto del 1976, Nostro Signore Gesù Cristo, in una delle sue apparizioni, promise a Padre Clemente il Primato della Chiesa, dicendogli: "Tu sarai il futuro Pietro; il Papa che consoliderà la Fede e l'integrità nella Chiesa, combattendo contro le eresie con grande forza, perché legioni di Angeli ti assisteranno".

Quando il maledetto progressismo stava attaccando le fondamenta stesse della Chiesa con l'obiettivo di distruggerla, Nostra Madre, la Vergine Maria, denunciò chiaramente la corruzione e la decadenza della Chiesa romana che si stava dirigendo verso l'apostasia e, nel luogo sacro di El Palmar de Troya, mantenne i suoi figli fedeli saldi nella santa Fede cattolica. Nostro Signore Gesù Cristo ha detto nei Messaggi: "Io, che assisto la mia Chiesa fino alla consumazione dei secoli, non permetterò che i miei eletti siano ingannati. Ti dico: non sentire parole contro Papa Paolo VI, scelto dallo Spirito Santo... Oh, figlio mio, è triste dover dire queste cose sui miei ministri! Ma devo dirle, per evitare che le mie pecorelle siano sviate. Io sono il Buon Pastore: quale pastore lascia che le sue pecore si smarriscano? Non le tiene intorno a sé? Può un buon pastore lasciare che le sue pecore siano guidate dai lupi? Perciò, adempiendo alla mia missione di Buon Pastore, vi avverto del male che c'è nella Chiesa. Meditate molto, in questi tempi, sull'obbedienza ai Pastori. Oggi ci sono pastori che insegnano dottrine eretiche. Ci sono pastori che si ribellano al Pastore Supremo, il mio Vicario. Mi spiegate come è possibile obbedire a un pastore deviato? Cadreste nella stessa fossa. Figlioli: oggi più che mai tenetevi stretti alla Roccia, al Papa. Oggi più che mai state attenti alla voce del Papa, perché molti vescovi non sono in

comunione con lui. Vi dico: non potete obbedire a un vescovo se non è in comunione con il Papa. Il Papa è sempre Pietro, e Pietro è il capo della Chiesa. Figlioli: pregate molto per la vostra Santa Madre Chiesa, per i vostri Pastori, per i vostri Sacerdoti. Pregate costantemente per loro. La Chiesa si oscurerà sempre di più, sembrerà soccombere; ma non vi mancherà mai la mia assistenza: sarò con voi fino alla consumazione dei secoli. Ma la mia vera Chiesa sarà molto nascosta e molto perseguitata, e la Chiesa farisaica sarà ben riconosciuta da tutti gli Stati e seguirà le orme dell'Anticristo. Ma non preoccupatevi: avete la mia Santissima Madre come vostra Divina Pastora. Lei vi guiderà e la vera Nave non soccomberà, ma galleggerà sulle acque, forte, coraggiosa e darà grandi martiri che stupiranno l'umanità: la Chiesa degli Apostoli Mariani. Oggi più che mai dovete confidare nella maternità spirituale di Maria, la piena di grazia". "Figlioli, che tempi si avvicinano! Il grande scisma è alle porte. Dopo Paolo VI arriverà il regno dell'antipapa. E ci sarà la questione dell'obbedienza. Immaginate un uomo che si fa chiamare Papa, che è considerato da tutti come Papa, come Capo della Chiesa, e che comincia a dare ordini strani. E, naturalmente, si dirà: È il Papa, devo ascoltarlo e obbedirgli. E allora ci saranno deviazioni, pecore che si smarriscono in mezzo ai lupi. Ma emergeranno grandi Santi, con fiaccole, bandiere e stendardi, che non saranno messi a tacere da nessuno fino al martirio. Allora si vedrà l'obbedienza; non aspetterete a lungo.

In altri Messaggi, il Signore ha messo in guardia dal falso ecumenismo del tempo: "Oggi, purtroppo, chiamandovi fratelli separati, si è persa la nozione di eresia. E oggi tutto è discutibile, tutto è relativo; e tutti finiscono per cadere nella stessa eresia, ed esaltare calvinisti e luterani. Ma cosa sta succedendo nella mia Chiesa? Ma la Verità della Chiesa è cambiata oggi? Le cose condannate in precedenza non sono condannate oggi? Ciò che era eresia un tempo non è più eresia? No, figli miei: ciò che era eresia un tempo è eresia oggi, se è stata pronunciata dalla Cattedra di Pietro? Combattete contro il calvinismo! Combattete contro il protestantesimo! Combattete contro il luteranesimo! Ecco, figli miei, oggi è più pericoloso, perché il calvinismo e il luteranesimo sono all'interno del cattolicesimo. Questo è il pericolo più grande: che sono dentro il cattolicesimo. Prima erano fuori e sapevate da dove venivano. Ma oggi li avete dentro. Combatteteli! La bandiera è Io, Cristo Gesù e Maria Immacolata, insieme a Pietro nella sacra persona di Paolo VI, e lì c'è la Chiesa. Ed ecco la Chiesa: via le innovazioni eretiche! Figlioli: nei Luoghi Santi delle Apparizioni si impara a tornare alla Santa Tradizione della Chiesa. Ed ecco i veri Seminari.... Oggi si dice: "La Chiesa è adulta, non può essere imposta, c'è libertà di espressione". Se c'è libertà di espressione, come possono i sacerdoti che celebrano la Messa secondo la Santa Tradizione essere proibiti, annientati, espulsi dalle Chiese? Dov'è questa libertà di espressione? La Chiesa tradizionale è accusata di essere dittatoriale. E la Chiesa progressista, non impone forse il progressismo, non importa a chi, non importa cosa, e rimuovendo le persone migliori dalle cariche perché sono tradizionaliste? Fuori la dittatura! Se la dittatura tradizionalista deve essere abolita, potete abolire la dittatura progressista? Guardate, figlioli: dovete essere intelligenti come i serpenti e semplici come le colombe. Ecco perché le condanne di questi Luoghi Santi, senza un vero studio, mi addolorano: come si può condannare dove non c'è stato giudizio, dove non sono state ascoltate entrambe le parti, dove non c'è stato equilibrio? Perciò vi ripeto: meditate, esaminate e troverete la Luce". "Oggi, quando si parla tanto di unione di tutti i cristiani, i cosiddetti fratelli separati, il cui nuovo titolo è tanto abusato. È proprio in questo momento di cosiddetta unità che la Chiesa cattolica è disunita nel suo stesso seno. Cercate, prima di tutto, la vera unità tra i cattolici, e poi pregate molto affinché i fratelli separati possano tornare alla casa del padre. Questo titolo di fratelli separati deve essere inteso come un motivo per amare di cuore questi membri e per odiare le loro idee, perché tali idee sono eresie. Oggi i fratelli separati sono talmente abusati che la verità e la falsità hanno lo stesso valore. E ciò che è peggio: invece di attirare gli eretici verso l'unica vera Chiesa, la Chiesa cattolica, i cattolici cadono nella stessa eresia".

Uno degli obiettivi di El Palmar era quello di difendere la Sacra Persona del Papa, Vicario di Cristo, allora San Paolo VI, come il Signore spiegò in un altro Messaggio: "Oh, figli miei carissimi, figli del mio Cuore! Non vi rendete ancora conto del mistero di questo luogo sacro. Non vi rendete conto dell'importanza di questo Luogo Sacro, proprio in questi tempi in cui la Chiesa vive ore di oscurità, di confusione. Questo luogo è il sostegno per il mio Vicario, il mio dolce Vicario Paolo VI... È prigioniero! È prigioniero! È per questo che, in questo momento, il mio cuore sanguina e i miei occhi sono pieni di lacrime, perché così è il mio Vicario Paolo VI! Ecco perché voglio che questo Luogo Sacro, El Palmar de Troya, sia il sostegno, il supporto del mio Vicario Paolo VI. Voi, carissimi figli di questo Luogo Sacro, siate fortemente uniti al Papa; amatelo intensamente, non dimenticate che è Cristo in terra. E, soprattutto, abbiate pietà e compassione per lui. Egli soffre molto, e soffrirà ancora di più; finché, alla fine, darà la vita per tutta la Chiesa.... Aiutatelo con le vostre preghiere e le vostre penitenze! Questa è l'importanza di El Palmar de Troya, che è vicino alla Tradizione della

Chiesa e vicino al Papa, e capisce il Papa in questi momenti della Chiesa". Questo dovere dei Palmari, di essere fortemente uniti al Papa, di amarlo intensamente e di aiutarlo con le vostre preghiere, non è terminato con la morte di San Paolo VI, ma è ancora in vigore, perché anche nel deserto di El Palmar, il Vicario di Cristo deve portare costantemente sulle sue deboli spalle un pesante fardello di sofferenze, obblighi e contraddizioni, e quindi dipende dall'aiuto divino e dalle vostre preghiere.

Il grido della Beata Vergine Maria attraverso il suo principale messaggero, Clemente Dominguez, è stato accompagnato da segni portentosi che hanno dimostrato la veridicità delle apparizioni: estasi meravigliose, conversioni, guarigioni miracolose. Ci furono eventi davvero straordinari, come le Comunioni mistiche visibili in cui la Sacra Forma, ricevuta miracolosamente dalle mani del Signore, era visibile a tutti i presenti, sulla lingua di uno dei veggenti; e le stigmatizzazioni di diversi veggenti. Clemente Domínguez ricevette le stimmate della Passione di Cristo in diverse occasioni, sulle mani, sulla fronte, sulla testa e sul fianco destro. Alcune di queste ferite le ricevette in presenza di molti frequentatori del Luogo Sacro di El Palmar. In un'occasione, ha versato più di quindici litri di sangue attraverso le stimmate in un solo giorno, senza ricevere alcuna assistenza medica, e il giorno dopo era in piedi e camminava per casa, il che è un vero miracolo del Cielo testimoniato da diversi testimoni, dato che il corpo umano normalmente contiene circa cinque litri di sangue.

Molti malati hanno recuperato la salute nel Luogo Sacro di El Palmar de Troya, soprattutto grazie all'acqua benedetta dalla Vergine. Una volta, quattordici malati sono stati guariti in un solo giorno, e nel libro dei Messaggi ci sono altre testimonianze di più di venti casi di guarigione miracolosa: da cancro, cancrena, paralisi, tumori, ulcere, artrosi, cisti, calcoli renali, infiammazioni, malattie nervose, dolori lancinanti, ecc. Tuttavia, la maggior parte delle persone rifiuta tutti questi miracoli e segni, ed è per questo che nel 1972 il Signore disse: "Ahimè, ci sono molti ciechi che, avendo gli occhi, non vedono in quest'ora di tenebre. Ci sono segni e segnali dappertutto, ma si vuole dare una spiegazione scientifica a tutto; e tutto questo è motivato dall'autostima dell'uomo. Ahimè, che terribile materialismo regna oggi nel mondo!".

C'è chi dice di non essere obbligato a credere ai Messaggi, il che è falso, perché tutti gli uomini sono obbligati ad accettare la Religione Rivelata, a credere nei suoi dogmi, ad adempiere ai suoi precetti e a praticare il suo culto, perché Dio è la Verità stessa e l'autorità suprema, e tutte le sue creature hanno il dovere di credere nella sua parola e di obbedire alle sue leggi. Non esiste libertà di coscienza davanti a Dio. Ogni uomo nasce come soggetto della verità ed è tenuto a professarla nella misura della sua conoscenza. Dio, in quanto Creatore, ha un dominio completo su tutte le sue creature e l'uomo deve sottomettere la sua ragione alla Parola di Dio, credendo a ciò che insegna e praticando ciò che comanda.

Dio può incaricare alcuni dei suoi veggenti o ambasciatori di parlarci in suo nome. Ci bastano alcuni segni per dimostrare che coloro che hanno ricevuto da Dio la missione di trasmetterci le sue disposizioni non si sono ingannati e non ci ingannano. Non sarebbe forse trattato da stolto e ribelle quel suddito che si rifiutasse di eseguire gli ordini del suo sovrano, sostenendo di non averli ricevuti dal re stesso, ma dal suo intermediario? Non è necessario che ogni singolo uomo sia testimone dei segni divini dati dagli ambasciatori di Dio per provare la sua missione; è sufficiente che ci sia la testimonianza di testimoni affidabili. Tra Dio e noi, affinché possiamo conoscere la religione, ci sono i patriarchi, i profeti, gli apostoli, gli inviati di Dio. Questi ambasciatori devono avere le loro credenziali, i segni evidenti che provano la loro missione divina, perché Dio può dare certi segni, e tra questi i principali sono i miracoli e le profezie. Quando Dio dà segni miracolosi per dimostrare l'autenticità delle apparizioni, mette la sua firma per dimostrare che ne è l'autore, perché solo Dio possiede il potere di operare veri miracoli, e Dio non può approvare l'errore, né favorirlo con i miracoli. I fatti miracolosi sono provati dalle numerose testimonianze di coloro che ne sono stati testimoni. Se il miracolo è stato fatto a conferma di un Messaggio o di un'Apparizione, è Dio stesso che lo conferma con il sigillo della sua autorità. Quando Dio, nostro Creatore e Signore, ci rivela qualcosa, siamo obbligati a sottomettere a Lui la nostra intelligenza e la nostra volontà per fede. Per fede, crediamo che le cose che ha rivelato siano vere, grazie all'autorità di Dio che le rivela. Dio, che odia l'orgoglio, vuole ricordarci che dipendiamo da Lui e che dobbiamo sottometterci umilmente alla sua parola e alla sua volontà. Coloro che rifiutano di credere ai misteri rivelati da Dio attraverso i suoi ambasciatori sono ribelli ed empì, perché il loro rifiuto di credere a ciò che Dio rivela è un'offesa a Dio, che è la Verità stessa e che può, con maggior titolo di qualsiasi uomo onesto, esigere che la sua parola sia creduta.

Lo stesso Dio che rivela i misteri e infonde la Fede, ci ha dato l'uso della ragione, e la ragione dimostra anche che gli errori, le eresie e le oscenità condannate dalla Chiesa per secoli, non diventeranno mai buone, anche se i teologi moderni del Concilio Vaticano II dicono il contrario. Qui abbiamo un altro segno molto importante della veridicità delle Apparizioni palmari, che è la difesa dei Messaggi della dottrina tradizionale

della Chiesa e dei suoi Dogmi, contro le eresie del progressismo, del falso ecumenismo, del modernismo e di altri errori e immoralità che sono stati ripetutamente condannati da tutti i Papi per secoli. Ogni insegnamento che si oppone al Magistero infallibile della Santa Chiesa deve essere respinto, anche se proviene da vescovi o anche se è sostenuto da apparenti miracoli.

Non c'erano solo miracoli, ma anche altri segni a dimostrare la verità di El Palmar, come disse Maria Santissima nel 1973: "Perché quest'opera porta un segno, il cui segno è la Croce. Questo è il segno delle Opere di Dio: la Croce. Senza la Croce non ci sono opere divine". Questo segno è stato particolarmente evidente in Clemente Domínguez che, tra tutti i veggenti, è quello che ha sofferto di più e che ha dovuto sopportare le critiche più aspre e dure ed è stato bersaglio delle calunnie più nere. Le sofferenze morali che dovette sopportare furono grandi, e sia queste che quelle derivanti dalle stimmate della Santa Passione, le offrì sempre per i peccatori, per il Papa e la Chiesa, e per il trionfo della Santa Vergine. La pesante croce che portava è un segno inequivocabile che la sua missione veniva dal Cielo.

Le apparizioni hanno attirato critiche e opposizioni da parte della gerarchia decadente della Chiesa, poiché ne hanno messo in luce la malvagità. I Messaggi celesti denunciarono la messa moderna, l'impovertimento del culto divino, i sacrilegi, l'abbandono della preghiera, il materialismo, gli scandali nel vestire, la violazione dei Comandamenti di Dio, le eresie, il falso ecumenismo e altre aberrazioni, tutte permesse o promosse dalla gerarchia romana e dai sacerdoti. I messaggi insistevano sulla necessità di ristabilire l'autentico Santo Sacrificio della Messa, di fare preghiera e penitenza per riparare a Dio e salvare le anime, e di smettere di offendere Dio. Vi erano profezie, confermate dai vari veggenti, di grandi punizioni da parte di Dio per il rifiuto della dottrina tradizionale della Chiesa, tra cui uno scisma e grandi apostasie dopo la morte di Papa Paolo VI, e l'avvicinarsi della Terza Guerra Mondiale.

Nell'aprile del 1972, Clemente Domínguez si recò a Roma per consegnare al Papa, San Paolo VI, un Documento in difesa delle Apparizioni di El Palmar de Troya, firmato da un gran numero di fedeli che erano stati testimoni di meravigliosi prodigi e miracoli avvenuti in questo Luogo Sacro: comunioni mistiche visibili, stigmatizzazioni, conversioni, guarigioni, così come la tanta preghiera e penitenza che si svolge a El Palmar. In questo documento, consegnato all'epoca al cardinale di Siviglia José María Bueno Monreal, la condanna delle apparizioni da parte di questo gerarca viene respinta come ingiusta, poiché un tribunale, per emettere una sentenza, deve prima svolgere un processo, e questo implica un'indagine approfondita e uno studio delle prove, che sono esposte nel documento. Le Apparizioni di El Palmar de Troya hanno abbondanti prove di autenticità, prove che sono a disposizione di tutti coloro che sono interessati. Tuttavia, il Cardinale di Siviglia, ignorando tutti questi fatti soprannaturali, condannò arbitrariamente le Apparizioni. Non c'era quindi altra soluzione che rivolgersi al Santo Padre, Papa Paolo VI, informandolo degli eventi di El Palmar, corroborando queste informazioni con fotografie dei fenomeni prodigiosi, di diversi veggenti, e con numerose firme di testimoni; e pregandolo di studiare le Apparizioni.

In una delle visite di Clemente Domínguez al Cardinale di Siviglia, Bueno Monreal, questo Gerarca, ostinatamente e arrogantemente, rifiutando i Messaggi, disse personalmente al veggente, in presenza di Manuel Alonso e altri: "Dica alla Vergine di venire a dirmelo"; al che il veggente rispose: "Eminenza, se non ha umiltà, la Vergine non le parlerà".

Ricordiamo che, a causa del prodigio della risurrezione di Lazzaro, tutto il Sinedrio si riunì e disse di Gesù: "Che cosa faremo, perché quest'uomo fa molti miracoli? Se lo lasciamo così, tutti crederanno in lui". Anche i membri del Sinedrio erano convinti della risurrezione di Gesù Cristo. Per negarla, ricorsero alla corruzione e alla menzogna. Diedero alle guardie una grossa somma di denaro per diffondere la voce che, mentre loro dormivano, i discepoli di Gesù avevano rubato il corpo del Maestro. Ma se non avessero creduto nella risurrezione di Cristo, era loro dovere, oltre che interesse, punire i soldati per aver infranto la disciplina militare e perseguitare gli Apostoli per aver rotto i sigilli posti sulla pietra dall'autorità. Perché non avviarono un'inchiesta per accertare le responsabilità e cercare il corpo scomparso? Poiché i membri del Sinedrio si accontentarono di corrompere i soldati e cercarono di far fallire la questione, a prezzo dell'oro, è una prova evidente che non potevano negare la risurrezione di Gesù Cristo. Così anche in questo periodo, con la stessa astuzia, il cardinale di Siviglia, strenuo nemico delle Apparizioni di El Palmar, le condannò arbitrariamente e proibì che si facesse un'indagine ecclesiastica ufficiale per chiarirle; il che tradisce che egli stesso credeva che la Beata Vergine Maria fosse apparsa qui, o almeno che temeva che un'indagine l'avrebbe dimostrato; e così si segnala come un nemico di Dio e un falso pastore di anime, proprio come il Sinedrio. Per il loro rifiuto dei Messaggi divini di El Palmar, la gerarchia romana e i suoi seguaci meritano lo stesso rimprovero che Cristo rivolse ai Giudei: "Non volete credere a me, il Figlio di Dio, perché vi dico la verità". Se vi dico la verità,

perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Perciò voi non le ascoltate, perché non siete di Dio.

L'iniquo governo della gerarchia condusse molte anime, come il Signore spiegò nei Messaggi di El Palmar nel 1971: "Vedete, figlioli, quelli erano i pontefici della Chiesa. Mi hanno chiamato bestemmiatore e mi hanno crocifisso, ma Io sono il Figlio di Dio. Molti ebrei hanno obbedito ai pontefici della Chiesa e non hanno ancora trovato la pace. Altri ebrei hanno disobbedito ai pontefici, ma stanno glorificando Dio, perché hanno creduto nella mia Parola. Guardate i frutti e saprete se l'apparizione è di Dio". E la Divina Pastora disse: "Chi è sicuro di aver udito la voce del Cielo, è obbligato a testimoniare questa verità sotto pena di dannazione. Ecco perché il Signore dà forza ai suoi veggenti. Guardate quanto segue: Nelle Sacre Scritture è scritto: "Gli apostoli di Gesù facevano miracoli nel nome di Gesù, predicavano la sua dottrina; ma i pontefici della chiesa ebraica proibivano loro di menzionare il Santo Nome di Gesù e li flagellavano nella sinagoga. Pietro ricevette coraggio dal Signore e rispose: "Se sia giusto agli occhi di Dio obbedire a voi piuttosto che a Lui, giudicate voi", disse. E alla fine dei suoi giorni confermò questa verità con il suo stesso sangue, morendo crocifisso a testa bassa. Se vi dicessi qualcosa contro il Vangelo, contro i dogmi, non obbedite a me, ma ai vostri pastori. Sapete che in questo luogo sacro i messaggi confermano il santo Vangelo e i sacri dogmi della Santa Chiesa Cattolica".

Ricordate ciò che diciamo nel Credo palmariano, riguardo ai tempi che si avvicinano: "Credo che, a causa della grande apostasia generale della Chiesa romana, ci sarà la terribile Terza Guerra Mondiale e i primi Tre Giorni di Tenebre dell'Era Apocalittica; tutto ciò sarà un terribile castigo purificatore, come manifestazione della giusta Ira di Dio. Credo che, con questa grande purificazione, ci sarà l'apoteosi dell'Apparizione della Beata Vergine Maria o il Grande Miracolo di El Palmar de Troya, la Pentecoste sugli Apostoli Palmari, il nuovo incatenamento di Satana, l'esaltazione universale della Santa Chiesa Palmariana e la conquista del Santo Impero Ispanico Palmariano o Regno dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, portato avanti dall'Ordine dei Carmelitani del Volto Santo o della Crocifissione, capitanato dal Papa".

Il "Grande Miracolo" arriverà dopo i castighi e la purificazione del mondo. Finora i miracoli a El Palmar sono stati minori. Anche questa è una grazia, per il maggior merito dei buoni, affinché operino per fede. Ed è una grazia per i cattivi rimandare il Grande Miracolo fino a quando saranno pronti ad accettarlo, perché se arrivasse ora sarebbero ancora più colpevoli di rifiutarlo. Ecco come Nostro Signore Gesù Cristo lo spiegò in un Messaggio del 1970: "Avete fede; che merito c'è in coloro che credono dopo il Miracolo? È ora che c'è un merito nel credere, che è ciò che si chiama Fede". Continuate a essere saldi nella fede sulla via della salvezza, senza allontanarvi dal comando della Chiesa. Aspettate con pazienza, perché un giorno arriverà il Grande Miracolo di Palmar, quando "la nostra Madre Celeste mostrerà gli splendori della sua gloria come non ha mai mostrato in nessuna apparizione. Con la sua gloriosa e trionfale manifestazione apocalittica, la Beata Vergine Maria darà una prova universale e inequivocabile della veridicità della Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Palmariana", come annunciato nel Libro dell'Apocalisse.

Inoltre, chi ama veramente Nostro Signore Gesù Cristo non ha bisogno di tanti segni prodigiosi per seguirlo. Il Signore stesso lo ha spiegato parlando del Buon Pastore: "le pecore ascoltano la sua voce, egli chiama ciascuna delle sue pecore per nome e le conduce al buon pascolo. E quando ha condotto le sue pecore, le precede; e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Ma lo straniero non lo seguono, anzi fuggono da lui perché non conoscono la voce dello straniero... Io sono il Buon Pastore. Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me". Questo spiega perché ci sono stati tanti santi tra i Palmari, la cui unica preoccupazione era quella di seguire fedelmente Cristo. D'altra parte, sebbene il Signore avesse già compiuto molti miracoli, i farisei e i sadducei gli chiesero di dare loro qualche segno prodigioso dal cielo come prova che era il Messia. Ma Gesù, con un profondo sospiro, disse loro: "Perché questa generazione chiede un segno... Come potete non conoscere i chiari segni di questi tempi della venuta del Messia? Questa generazione malvagia e adultera mi chiede dunque un segno mirabile; ma non sarà dato loro altro segno se non quello del profeta Giona; perché come Giona fu tre giorni e tre notti nel ventre della balena, così il Figlio dell'uomo sarà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. E la generazione malvagia e adultera del XXI secolo non avrà altro segno che il Grande Miracolo di El Palmar.

Nell'Antico Testamento, Dio ha predetto al suo popolo che, se fosse rimasto fedele alla Legge divina, avrebbe vinto i nemici e sarebbe stato colmato di benedizioni. Ha anche predetto loro le più grandi calamità se fossero stati infedeli. Questo è sempre stato fatto nel susseguirsi dei secoli. Ogni volta che gli ebrei violavano la legge di Dio, venivano schiacciati dalle nazioni vicine. E quando si convertivano, Dio suscitava tra loro dei capi vittoriosi. La Storia Sacra mostra chiaramente che Dio punisce, presto o tardi e severamente, le nazioni colpevoli, così che l'uomo deve sempre, soprattutto e ad ogni costo, rimanere inviolabilmente fedele a Dio, che

non cambia, e alla Sua santa Religione. Il Signore lo disse a El Palmar nel 1972: "L'umanità cammina a passi da gigante verso la propria distruzione, perché è sull'orlo di una terza guerra mondiale". "Presto, molto presto, la terra sarà sconvolta; perché l'umanità, con i suoi peccati, con il suo orgoglio, attira l'ira del Padre. Perciò, figlioli, vi chiedo di gettarvi in grembo alla vostra Madre Celeste, la Divina Pastora. Ella sta fermando l'ora della giustizia e sta facendo prevalere la misericordia. Presto ci saranno grandi eventi in Europa. L'Europa sarà molto punita.

Poiché nemmeno la guerra atomica sarà sufficiente a punire i peccati e l'iniquità del mondo attuale, verranno anche i tre giorni di tenebre per porre fine a tanta malvagità. La corruzione del mondo di oggi può essere paragonata a quella del tempo di Noè, quando solo le otto persone che ascoltarono gli avvertimenti di Dio si salvarono dal diluvio. Dopo i castighi, quando il mondo sarà ben purificato, Dio avrà misericordia dell'umanità. La Beata Vergine Maria ha promesso a El Palmar: "Figlioli, il miracolo è molto vicino. Nessun altro miracolo sarà compiuto in nessun'altra apparizione nel modo in cui lo sarà questo.... Ricordatevi tutti che io sono vostra Madre. Il mondo vedrà presto la potenza di Dio e tremerà, perché l'ira del Padre non tarderà ad arrivare. Presto vedrà anche la Misericordia di Dio, perché il Grande Miracolo avverrà presto, ma prima è necessario purificare il calice. Siete stati avvertiti e già per poco tempo, perché l'ora verrà per tutti, a seconda che abbiate fatto o meno penitenza. Vi benedico".

Il Glorioso Anno Santo Palmariano 2018 vuole anche commemorare i quarant'anni di Papato a El Palmar de Troya, cioè quarant'anni di Chiesa nel Deserto. L'evento culminante delle Apparizioni di El Palmar fu il 6 agosto 1978, alla morte di Papa San Paolo VI. Nostro Signore Gesù Cristo apparve all'allora vescovo primate padre Fernando e gli chiese: "Mi ami?" "Sì, Signore, lo sai bene", rispose padre Fernando. Il Signore gli disse: "Pasci il mio gregge".

Certamente il Signore sapeva bene di amarlo: per nove anni, Clemente Dominguez aveva dato continua prova del suo amore e della sua fedeltà a Dio, diffondendo i Messaggi, visitando innumerevoli Vescovi e Sacerdoti come Messaggero di Dio, lottando con coraggio e sopportando umiliazioni e scontri, sempre pronto a compiere quelle missioni sgradevoli, mentre altri veggenti le evitavano. Questo amore traspare in tutto il grande lavoro apostolico svolto da Clemente. Grazie ai suoi sforzi, si diffuse il Santo Rosario Penitenziale e a El Palmar non mancò la preghiera e la penitenza quotidiana. Spicca il suo spirito di sacrificio, di preghiera e di dedizione, così come la sua fedeltà e obbedienza ai Messaggi ricevuti dal Cielo. Sarebbe stato più comodo tenerli e sfuggire alle sue responsabilità, ma ciò avrebbe tradito la sua coscienza. Clemente Dominguez fu una vittima per la sua fedeltà al Cielo, nel lavoro di compromesso che, prima del Papato, svolse come veggente messaggero e apostolo laico, e poi come Vescovo Primate di questo Luogo Sacro, affrontando il dannato progressismo demolitore che, con tutte le sue eresie e corruzioni, era stato introdotto nella Chiesa da molti anni. Questa calamità raggiunse il suo apice durante il Pontificato di Papa San Paolo VI, Martire del Vaticano, che fu sottoposto a droghe e maltrattamenti per annullare la sua volontà e usarlo così come strumento dei piani satanici della Massoneria vaticana. Anche se nemici infiltrati dominavano la Chiesa, le porte dell'inferno non prevalsero contro di essa; la Chiesa rimase invincibile nel deserto di El Palmar de Troya, preservata da eresie e corruzioni, grazie alle sacre Apparizioni che stavano preparando questo Luogo Sacro ad essere la Sede Apostolica della Chiesa, la Cattedra di San Pietro. Tuttavia, se Clemente avesse avuto la stessa mancanza di amore e apatia degli altri veggenti di El Palmar, le Apparizioni non avrebbero avuto alcun esito. Fu l'unico veggente che lavorò con tenacia per imporre tutto ciò che il Cielo comandava; superò mille ostacoli, affrontò tutti i nemici con instancabile fermezza, e nessuno riuscì a fermarlo. In questa fermezza, Clemente dimostrò il suo amore sincero e disinteressato per Dio e per il Papa, e perciò poté rispondere affermativamente quando il Signore gli pose le stesse domande dell'apostolo San Pietro: "Mi ami tu?" Aveva già dato prova non solo del suo amore, ma anche della sua costanza nel difendere la Fede e nel promuovere il culto divino e i sani costumi, così che era evidente che era il più adatto a essere il Vicario di Cristo. Per questo motivo, la Chiesa di Cristo, invece di perire come credevano i suoi malvagi nemici, è risorta con maggiore forza e vigore nel luogo sacro di El Palmar de Troya.

Quel memorabile 6 agosto 1978, Nostro Signore Gesù Cristo, accompagnato dai Santi Apostoli Pietro e Paolo, pose la Sacra Tiara sul capo del nuovo Papa, che fu incoronato in modo misterioso e profondo. "Ecco l'adempimento delle profezie. È morto il Martire del Vaticano, il Martire esaltato... È pieno di gioia perché non ha mai commesso l'errore di condannare i Carmelitani del Volto Santo. Sempre, nel suo cuore, ha approvato l'Ordine, ha approvato l'episcopato di El Palmar de Troya. E ha sempre contato su questo episcopato come continuatore della Santa Chiesa. Per questo è morto con grande felicità, sapendo che la Chiesa continuerà ad andare avanti attraverso El Palmar de Troya... C'è grande gioia in cielo in questo giorno della Trasfigurazione

del Monte Tabor. Ora, il monte chiamato Monte di Cristo Re è trasfigurato in Monte Tabor, per lo splendore che la Chiesa sperimenterà in quest'ora apocalittica, in quest'ora di catacombe... È iniziato il regno della Gloria degli Ulivi. Grandi sofferenze ti attendono, mio caro figlio. Pesante sarà la croce che porterai, molto più grande della tua stessa cecità. La croce dell'incomprensione, la croce della persecuzione... Resta saldo! Chiedi l'aiuto di mia Madre, la Vergine Maria. Lei sarà sempre con voi... Solo i semplici e gli umili di cuore riconosceranno colui che è il vero Papa: Papa Gregorio XVII... Inizia un tempo chiamato d'oro per la storia della Spagna. La rinascita dei valori... Inizia il grande Pontificato della Gloria degli Ulivi. Il Papa annunciato da molti mistici, da molte profezie... È stato anche annunciato, nelle profezie passate, come sarebbe stata l'elezione di questo Papa: sarebbe avvenuta con l'intervento diretto degli Apostoli San Pietro e San Paolo. Non c'è altro modo per contrastare l'elezione ufficiale in conclave a Roma, da cui uscirà l'Antipapa". "Già da piccolo questo Papa ha avuto il prodigio di far apparire sulla sua lingua la parola Gloria; per diverse settimane ogni lettera della parola Gloria è apparsa. Si può chiamare caso, o Provvidenza?". Questo si riferisce a un evento miracoloso e profetico avvenuto nell'infanzia di San Gregorio XVII: Clemente visitava ogni settimana la casa di una sua zia, la quale vedeva che ogni settimana appariva una lettera incisa sulla sua lingua, in quest'ordine: "G-I-o-r-i-a". Dio conosce il futuro, perché la sua conoscenza è infinita, e per Lui non esiste né passato né futuro; Dio vede tutto ciò che le creature libere faranno, senza influenzare in alcun modo la loro libertà, e quindi fa profezie come testimonianza divina della verità.

Dopo la morte di Papa Paolo VI, si consumò l'apostasia generale della Chiesa romana, che cessò di essere la vera Chiesa di Cristo. Questa apostasia spazzò via quasi tutti i fedeli cattolici, ad eccezione di una roccaforte che rimase salda nella vera dottrina della Chiesa: i fedeli palmariani sotto il bastone del vero Vicario di Cristo, Papa San Gregorio XVII, con la sua sede a El Palmar de Troya.

Nella sede apostata di Roma si sono succeduti antipapi come falsi pastori, tra cui l'antipapa Giovanni Paolo II, bestia vorace, massimo propagatore di eresie e altre corruzioni, e rilevante precursore dell'Anticristo, il cui motto "De Labóre Solis" significa "L'eclissi del Sole", poiché si interpose tra il Sole, Papa San Gregorio XVII, e l'umanità, dando luogo alla più grande eclissi spirituale conosciuta fino ad allora. Il 6 agosto 2018, anche la Massoneria giudeo-vaticana celebrerà con diabolica allegria i quarant'anni della sua vittoria sulla Chiesa romana. Certo, hanno preso tutti gli edifici un tempo sacri e hanno condotto centinaia di milioni di anime all'apostasia. Per quanto riguarda la Vera Chiesa, invece, tutti gli sforzi di quei perfidi massoni sono serviti solo a purificarla e a svuotarla di quel malefico marciume che la stava corrodendo, per permetterle di mettere radici nel fertile terreno di El Palmar e di sbocciare con rinnovato vigore, ringiovanita e abbellita.

Sempre nel 2018, il 23 settembre, si celebrerà il cinquantesimo anniversario della morte di San Pio da Pietrelcina, una figura molto importante per El Palmar de Troya. Le sue apparizioni ai veggenti di questo Luogo Sacro erano molto frequenti. La sua presenza a El Palmar è stata notata da molti pellegrini attraverso alcuni segni prodigiosi, tra cui il profumo. San Pio si rese visibile per la prima volta a El Palmar de Troya, quando era ancora in vita, poco dopo l'inizio di queste apparizioni. La predilezione di questo santo stigmatizzato per El Palmar de Troya non sorprende, dal momento che egli stesso profetizzò che la Beata Vergine Maria sarebbe apparsa in un piccolo villaggio situato tra le città di Siviglia e Cadice, in Spagna; possiamo quindi definirlo il primo fedele palmariano. San Pio ci ha insegnato, in una delle sue apparizioni, la recita del Santo Rosario Penitenziale dei Nostri Padri, chiamato anche, all'inizio, il Rosario di Padre Pio. La missione di San Pio in questi tempi finali è di straordinaria importanza, come egli stesso disse nel 1972 all'allora Clemente: "Sono stato incaricato da Nostro Signore Gesù Cristo di guidare gli apostoli mariani dei tempi finali. Chiedo a tutti coloro che vogliono formare la crociata del Regno di Maria di prendermi come capitano degli eserciti mariani. Vi assicuro che Maria trionferà".

Preparatevi tutti a ricevere con pio entusiasmo il glorioso Anno Santo Palmariano 2018, e approfittatene per abbracciare l'infinita Misericordia di Dio, che ci offre questa opportunità per purificarci, rafforzarci e raggiungere la santità. Non perdetevi le occasioni per ottenere le Indulgenze Plenarissime e altre grazie in questo Anno Santo Glorioso, che vi serviranno per prepararvi agli eventi futuri, perché l'umanità vive voltando le spalle al suo Creatore; disprezza la Sua Suprema Autorità e la Sua Santa Legge, e moltiplica i peccati. È chiaro che questo non può continuare all'infinito, perché già la società in forma pubblica ha scartato in modo criminale la Legge di Dio e il Suo governo. A riprova di ciò, basti ricordare che l'Antica Legge puniva con la morte: l'idolatria, la bestemmia, la magia, l'omicidio, l'adulterio, i crimini innaturali e la violazione del giorno del Signore, tutte cose che sono permesse e difese dalle leggi malvagie del mondo di oggi. La corruzione ha raggiunto il suo apice e un giorno Dio farà scendere la sua Santa Ira sull'umanità con il giusto rigore che tanti e tali peccati meritano.

Con la presente Lettera Apostolica invitiamo tutti i fedeli della Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Palmariana a recarsi in pellegrinaggio al Luogo Sacro di El Palmar de Troya in occasione del Natale del Signore e della fine dell'anno 2017 e dell'inizio del nuovo anno 2018, partecipando così all'apertura del Glorioso Anno Santo Palmariano 2018 e agli altri Solenni Culti che saranno celebrati, a Dio piacendo, nella Basilica Cattedrale di Nostra Madre del Palmar Incoronata.



Vi ricordiamo che il 25 dicembre, a mezzanotte, all'inizio dell'alba del giorno di Natale, avremo, come di consueto, la Messa di mezzanotte. Alle 11 inizierà il concerto di Natale con le campane e alle 11.30 la chiesa sarà aperta. Come l'anno scorso, alle 12.00 si terrà la solenne cerimonia del Bacio del Divino Bambino Gesù, che inizierà con l'inno Adéste fidéles in latino, seguito dal canto di canti natalizi in diverse lingue, e alla fine della cerimonia verrà impartita la Benedizione con il Divino Bambino Gesù. I fedeli che parteciperanno alle quattro Messe del giorno di Natale potranno ricevere la Santa Comunione in ogni Messa. Poiché tutti i nostri Vescovi missionari saranno qui in questa Santa Sede Apostolica dal 23 dicembre, non ci saranno Sante Messe in altri luoghi, quindi tutti i fedeli dovrebbero sforzarsi di essere presenti nella Santa Sede Apostolica della Chiesa, attorno al Divino Bambino e alla sua Madre.

Dato a El Palmar de Troya, Sede Apostolica, il 1°, Festa di Cristo Re, ottobre del MMXVII, anno di Nostro Signore Gesù Cristo e secondo del Nostro Pontificato.

Con la Nostra Benedizione Apostolica
Petrus III, P.P.
Pontifex Maximus

Petrus III P.P.